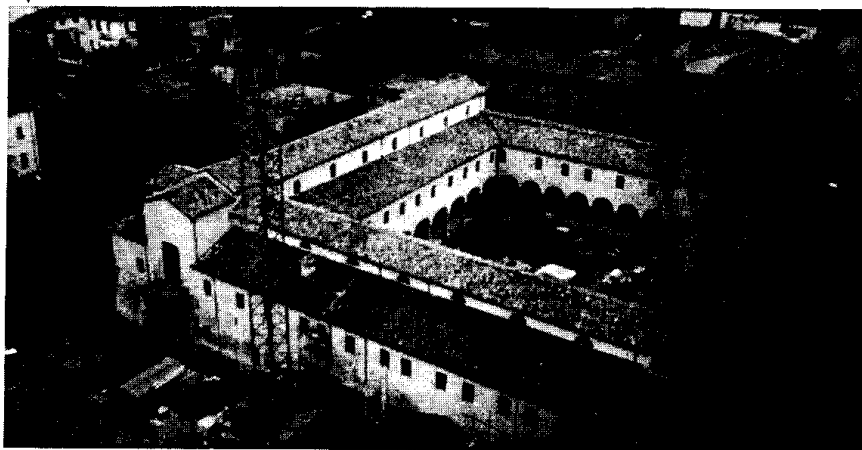


# 6/11 Nuova vita al Casermone

11/11  
**A primavera saranno ultimati i lavori di restauro dell'ex Convento di San Domenico, costati oltre otto miliardi. La struttura diventerà una Residenza Sanitaria Assistita, in grado di ospitare 40 anziani.**



Entro la primavera prossima terminerà la ristrutturazione dell'ex Convento di San Domenico, conosciuto come il "Casermone", da adibire ad uso di Residenza Sanitaria Assistita. L'iniziativa promossa dal Comune di Lugo assolve ad un duplice intento: in primo luogo dotare la città di un'ulteriore struttura residenziale per anziani autosufficienti e non, rispondendo così alla crescente richiesta di assistenza. La situazione demografica nel Comune infatti prospetta nel 2000 circa 4.000 anziani con più di 75 anni. In questa situazione ben si colloca la disponibilità del Convento di San Domenico. Scopo non secondario della rimessa in vita del Casermone è il recupero del centro storico. L'assessore alle Politiche sociali Daniele Ferrieri, ha sottolineato l'importanza della valorizzazione di uno degli angoli di maggior prestigio storico-artistico di Lugo. L'edificio, risalente al XVI secolo, ha origine come complesso conventuale, è stato ampliato a più riprese tra il '600 e il '700 e rappresenta uno dei complessi più importanti della città per la sua rilevanza storica e gli elementi architettonici. Il progetto di consolidamento della struttura si colloca in

un quadro generale di riorganizzazione, di recupero urbanistico e di potenziamento dei servizi del centro. L'area complessiva del progetto copre circa un'area di 6.200 metri quadrati, sulla distanza di appena 200 metri dal piazzale del Pavaglione, collocandosi in una posizione di trait d'union fra le piazze centrali e il quartiere dei villini sorto negli anni '20. Il complesso gode quindi di una situazione privilegiata: la tranquillità della zona residenziale si abbina, infatti, alla comodità nel raggiungere tutti i servizi.

A tutto ciò si aggiunge l'area di pertinenza del complesso edilizio, dove sarà creato un parco. Le caratteristiche principali dell'edificio sono il chiostro interno e il porticato, ai quali è affidato il ruolo di spazio di relazione; gli spazi del piano terra, destinati al Centro Servizi e di vita collettiva, ai servizi sanitari, riabilitativi e a locali ausiliari; l'area verde, spazio di riposo, di ricreazione e soggiorno all'aperto, che rappresenta un elemento basilare del progetto; le ex celle al primo piano, adibite a stanze per gli anziani. Il progetto prevede una ricomposizione tale da garantire la funzionalità rispetto alla nuova de-

stinazione, individuando due nuclei residenziali da venti posti ciascuno e una zona destinata a day-hospital per 15 utenti, in aggiunta a quella già esistente al secondo piano del Centro Sociale Il Tondo. La Rsa disporrà di una buona flessibilità: 20 posti saranno destinati ad assistenza di Alta Intensità per i non autosufficienti e i restanti 20 posti a Media Intensità per brevi e lunghe degenze.

Questo progetto si colloca in una logica di evoluzione assistenziale che permette al Comune di Lugo di ospitare ben 202 anziani grazie ad altre due forti realtà ricettive: la Casa Protetta Sassoli, che accoglie 102 persone, e la casa delle suore figlie di San Francesco di Sales, intitolata a Don Cavina, che ne può ospitare 60. Il costo complessivo dell'opera di restauro del Casermone, di proprietà del Comune, è di 8 miliardi e 600 milioni, di cui 4 miliardi 842 milioni sono stati erogati dalla Regione in base ad una legge che permette il finanziamento delle Rsa. Durante le festività natalizie il Comune aprirà le porte dell'ex convento alla cittadinanza per oltre un mese, in modo da far ammirare il valore pregevole dell'edificio.

Stefania Rinaldi Ceroni

## Bando <sup>201 gli</sup> per alloggi pubblici

Scade venerdì 13 novembre il termine utile a presentare le domande di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, realizzati dallo Iacp a Voltana e a San Potito, e dal Comune di Lugo in via Acquacalda. Il bando, pubblicato da qualche giorno, è rivolto sia ai residenti che ai cittadini di Bagnacavallo. Le rispettive amministrazioni hanno infatti siglato un accordo per la gestione coordinata dell'ufficio casa. Per questo le domande possono essere presentate negli uffici sociali di entrambi i Comuni: a Lugo all'interno della Rocca (tel. 0545/38509), a Bagnacavallo in piazza Libertà (tel. 0545/280865).

Gli interventi, finanziati nel piano quadriennale '92-'95 in attuazione della legge 179/92, riguardano aree e immobili di particolare importanza urbanistica e sociale. I progetti più importanti coinvolgono varie zone del centro e del forese.

Partiamo dal Peep di Voltana in via Tolstoj, dove è prevista la sistemazione di un'area verde, la costruzione di 24 alloggi da parte di società private che hanno ottenuto finanziamenti pubblici per 640 milioni e la realizzazione di 8 appartamenti da parte dello Iacp, con una spesa di un miliardo e mezzo, recuperato dalla vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Lo seguono il complesso di via Cimitero a San Potito, con 6 appartamenti Iacp e le zone distribuite nel centro di Lugo. La prima, in via Vincenzo Monti, prevede la costruzione di un edificio a 6 alloggi, mentre la seconda riguarda l'area ex Enel fra via Acquacalda e via Risorgimento, dalla quale lo Iacp ricaverà 15 alloggi. Il primo stralcio, in fase di attuazione, prevede il recupero di 9 appartamenti sul fronte del Circondario nell'ex garage della Polizia Municipale, per una spesa di un miliardo e mezzo.

All'interno del comparto verrà recuperato anche un vecchio edificio di inizio '900, trasformato in piazza coperta a uso pubblico. Nel 2° stralcio dell'intervento sono previsti, oltre agli alloggi, anche spazi a uso terziario.

# Studenti al Campus

**Parte del quartiere di Madonna delle Stuoie è destinata a ospitare il ruolo polo scolastico superiore progettato dal Prg. Per scavalcare l'ostacolo della ferrovia è prevista finalmente la realizzazione del sottopasso atteso da anni.**

Come vuole la prassi, serviranno almeno 10 anni prima che il progetto di Campus scolastico inserito fra i diktat del nuovo Prg si concretizzi. L'idea è indubbiamente ambiziosa e, se realizzata come da descrizione, probabilmente valida. L'esigenza che giustifica il piano è quella di concentrare in una unica zona - compresa fra viale Orsini, le vie Fermini, Lumagni, Oriani e i quartieri oltre i binari - tutti gli istituti scolastici superiori. Alcuni già ci sono, come Ragioneria con annesso Iti e il Liceo Scientifico; altri verranno trasferiti nell'area dell'ex acetificio Venturi utilizzata per ospitare il Classico, l'Ips Stoppa,

l'Ipsia e un mini parco. L'espansione comprende anche un nuovo fabbricato da erigere lungo il bordo della ferrovia, destinato a contenere un parcheggio, la mensa, la biblioteca, un'aula magna polifunzionale, alcuni negozi, una sala gioco, e ulteriori strutture sportive utili a evadere la continua richiesta di palestre dove svolgere attività di corpo libero. Il tutto servirà a rompere l'isolamento di Madonna delle Stuoie, zona da sempre penalizzata dal passaggio della ferrovia, e a decongestionare il centro città dagli ingorghi provocati dal traffico scolastico. Il progetto prevede infatti la costruzione di un sottopasso in grado di



collegare il quartiere al Campus e al resto della città, e la perfetta integrazione fra il polo, la ferrovia e la prossima stazione delle autocorriere.

«L'intervento coinvolge vari enti che dovranno confrontarsi e collaborare per portarlo avanti», spiega Daniele Ferrieri, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune. «Parlo in particolare del Comune e della Provincia, ai quali la legge 23 ha attribuito a partire dal '99 competenze precise, affidando al primo l'organizzazione della scolastica inferiore, materna, elementare e media e alla seconda quella degli istituti superiori».

E proprio dalla Provincia dipendono le sorti dell'Iti, l'Istituto tecnico industriale, integrato, a partire dall'anno scolastico in corso, dal triennio a indirizzo meccanico che si aggiunge al biennio comune. «E' stata una conquista importante» - prosegue Ferrieri - «ottenuta grazie al concorso delle istituzioni pubbliche, del mondo della scuola e delle as-

sociazioni di categoria, soggetti che fino ad ora hanno agito separatamente e ai quali in futuro è richiesta una collaborazione maggiore. La scelta dell'indirizzo infatti non è stata casuale ma è nata da una segnalazione precisa, indicata dalle aziende, carenti di figure professionali specializzate nel settore della meccanica. Ovviamente la volontà di portare in futuro a Lugo altri indirizzi esiste. Occorre però mantenere un certo equilibrio nella distribuzione provinciale degli istituti, per cui soltanto la verifica delle risorse e delle disponibilità potrà decidere se potenziare ulteriormente l'Iti o meno».

Sul destino degli edifici lasciati liberi dal trasferimento delle scuole nel Campus non si sa ancora molto. «Alcuni, come il Carmine, ora sede del Liceo Classico, verranno utilizzati per ospitare uffici comunali», conclude Ferrieri. «Gli altri potrebbero, e sottolineo il condizionale, essere alienati».

Monia Savioi

**Becchi in corsa per San Martino**

**BREVI**

Domenica 8 novembre si rinnova il tradizionale appuntamento con la "Camminata di San Martino", giunta quest'anno alla 19esima edizione. Organizzata dal Gruppo Podisti Amatori Lughesina in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune, ospita al suo interno la 14esima prova del 6° gran premio "Promesse di Romagna". I primi a correre saranno i più piccoli, alle 9,10 in Piazza Martiri davanti alla Rocca, suddivisi in quattro categorie. Alle 9,40, da via Amendola, partirà la Camminata vera e propria sul percorso Lugo-Villa San Martino e ritorno, per un totale di 10 chilometri. Infine, alle 9,45 prenderà il via la mini camminata, aperta a tutti, su un tragitto di 1700 metri.

## PREVISTI CONTROLLI INCROCIATI Lugo parte alla caccia degli evasori dell'Ici

Il comune di Lugo ha affidato alla ditta Cogest spa di Santarcangelo la rilevazione e la revisione del territorio per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di controllare le denunce Ici e le relative liquidazioni d'imposta, per individuare eventuali errori formali e di calcolo e applicare correttamente le aliquote. Per conoscere e controllare le posizioni dei singoli soggetti di imposta e applicare correttamente il tributo, la Cogest effettuerà un

controllo incrociato con i dati del Catasto e dell'Enel, per individuare eventuali evasori parziali o totali, rileverà fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli, costituirà una banca dati cartacea ed informatica, verificherà le auto-denunce e le relative liquidazioni d'imposta. La Cogest dovrà assumere personale scegliendo tra i giovani residenti nel comune di Lugo. Le rilevazioni e la consegna di tutto il materiale dovranno avvenire entro quattordici mesi dall'inizio delle operazioni, previsto per il 1° gennaio 1999.